



COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.20

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PEF TARI 2024 2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2024.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **ventisei**, del mese di **giugno**, alle ore **16:30** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta **CHIUSA AL PUBBLICO** * di * **CONVOCAZIONE**.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PEDUSSIA MARCO	SINDACO	X	
SPAGNOLO CINZIA AGNESE	VICE SINDACO	X	
PETITO LAURA	CONSIGLIERE	X	
VANNI FABRIZIO	CONSIGLIERE	X	
LAZHAR FATIMA DANIELA	CONSIGLIERE	X	
GROPPO LORENZO	CONSIGLIERE		X
GALDI NICOLA	CONSIGLIERE	X	
TONANTE CARLO	CONSIGLIERE	X	
BUSSO EMILIO	CONSIGLIERE	X	
PEDUSSIA ANDREA	CONSIGLIERE	X	
BELTRAMO LUIGINA	CONSIGLIERE	X	
ZINI ALESSANDRO GIOVANNI	CONSIGLIERE	X	
PASCHETTA GIORGIO	CONSIGLIERE	X	
		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **DR.SSA ZEROLI SONIA**.

PEDUSSIA MARCO nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

N. 20/CC del 26/06/2024

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PEF TARI 2024 2025 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i. ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”
- la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”
- la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”
- la deliberazione n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”.
- la deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la determinazione n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle

modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”;

Preso atto che, ai sensi dell'art 3 comma 5 quinquies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L.15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Considerato che il Comune di Sommariva Del Bosco ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 con atto n. 17 del 15/03/2024;

Dato Atto Che in data odierna verrà approvato, secondo le regole del nuovo metodo tariffario MTR-2 aggiornato, il Piano Economico Finanziario, il quale ha valore per il biennio 2024-2025 ed in particolare espone, per il **2024**, un costo complessivo di **€ 812.594,00**;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 7.8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organi competenti ..”*;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo

diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia (o Città Metropolitana) sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" ha stabilito che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
 - €0,10 euro/utenza per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - €1,50 euro/utenza per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare:

- l'art. 183 con la definizione di "rifiuti urbani" uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;
- l'art.184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell'elenco dei rifiuti speciali;
- l'abrogazione della lett. g) del comma 2 dell'art.198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;
- l'art.238 comma 10 con l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico;

Visto che, in conseguenza delle modifiche al decreto di cui sopra, le superfici relative alle attività classificate come "*Attività industriali con capannoni di produzione*", non essendo incluse nell'allegato L-quinques del TUA (Elenco delle attività che producono rifiuti urbani), non possono essere assoggettate alla tariffa;

Valutato comunque opportuno mantenere anche per l'anno 2024, la tariffa per le superfici rientranti nell'attività denominata "*Attività industriali con capannoni di produzione*" al fine di applicarla ai soggetti che avessero continuato ad utilizzare il servizio pubblico;

Tutto ciò premesso,

Ritenuto di confermare la ripartizione dei costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche come segue:

- **75,00%** a carico delle utenze domestiche;
- **25,00%** a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, per la determinazione della quota fissa e variabile delle utenze domestiche e non domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, applicati, in base all'area geografica di

riferimento, alla composizione del nucleo familiare e alla tipologia di attività, così come riportati nell'allegato (**Allegato "B"**) alla presente delibera riportarli nella presente deliberazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2024, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato (**Allegato "C"**) della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno di imposta 2024:

- prima rata: 31/07/2024
- seconda rata: 30/09/2024
- terza rata: 02/12/2024

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 21/04/2023;

Dopo aver illustrato il punto di cui all'ordine del giorno, il Sindaco dichiara aperta la discussione. Chiede di intervenire il consigliere di minoranza Giorgio Paschetta il quale, presa la parola, effettua una serie di osservazioni in merito a diverse voci della TARI.

Il Sindaco replica fornendo chiarimenti in merito alle decisioni che hanno portato all'elaborazione del PEF TARI 2024 2025 avendo come punto cardine nella sua redazione questo obiettivo: valutare chi potenzialmente produce meno rifiuti per non caricarli troppo della tassa. In ogni caso la TARI complessiva è stata ridotta come dimostra il PEF che è stato validato sia da ARERA che dal Consorzio di circa cinquanta mila euro.

Chiesta la parola il consigliere di minoranza Giorgio Paschetta ribadisce che al di là delle questioni tecniche si poteva caricare la tassa meno sulle famiglie e più sulle banche, ad esempio.

Chiede di intervenire anche il capogruppo di minoranza Andrea Pedussia il quale osserva che, rispetto al 2019, il trend della tassa è stato di costante aumento e che, stante le motivazioni ben spiegate dal consigliere Paschetta, il voto del gruppo di minoranza sarà contrario.

Il Sindaco ribadisce che per il periodo 2024 2025, a differenza di molti altri comuni che hanno aumentato la tassa, il PEF di Sommariva del bosco vedrà una consistente riduzione.

Nessun altro chiedendo la parola

Ritenuto di provvedere in merito

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Preso atto dei pareri in merito formulati dal settore interessato Economico/Finanziario e servizi Informatici ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risultano dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dal Presidente:

- presenti n. 12
- votanti n. 12
- astenuti n. 0
- contrari n. 4: Pedussia Andrea, Beltramo Luigina, Paschetta Giorgio, Zini Alessandro Giovanni
- favorevoli n. 8

D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del Piano Finanziario e dei documenti ad esso allegati come validato da organi competenti e valido per il biennio 2024-2025;
- 3) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2024 di cui all'allegato (**Allegato "C"**) della presente deliberazione ed i coefficienti di adattamento e di produzione (Ka, Kb, Kc e Kd) applicati, in base all'area geografica di riferimento, alla tipologia di attività e alla composizione del nucleo familiare (**Allegato "B"**), che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Economico Finanziario;
- 5) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, nella misura del 5%;
- 6) Di dare atto, inoltre, che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
 - €.0,10 euro/utenza per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - €.1,50 euro/utenza per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
- 7) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:
 - prima rata: 31/07/2024

- seconda rata: 30/09/2024
- terza rata: 02/12/2024

8) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dal Presidente:

- presenti n. 12
- votanti n. 12
- astenuti n. 0
- contrari n. 0
- favorevoli n. 12

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Firmato digitalmente
PEDUSSIA MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
DR.SSA ZEROLI SONIA

COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

TARI

(art. 14 D.L. 201/2011)
(art. 387 lett. D L. 228/2012)
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)

ANNO 2024

(Allegato B)

PIANO FINANZIARIO

Premessa

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (*legge di Bilancio per il 2018*), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) **funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "**predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»**" e la "**diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti**", anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif "**Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021**" che approva il "**Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti**" (**MTR**);
- Delibera 444/2019/R/rif "**Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**" che approva il "**Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti**" (**TITR**).

Normativa e natura del piano finanziario

Visto la premessa, ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori. L'Autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento – pur confermandone le linee generali – del DPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti "efficienti" è finalizzato, da un lato, a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi "efficienti".

La **delibera 443** costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di "metodo tariffario", in quanto **riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del Piano finanziario) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza**, dalla suddivisione in categorie omogenee all'applicazione dei coefficienti tariffari. Queste restano interamente regolate dalla legge (in particolare la n. 147 del 2013) e dal DPR 158/1999, esattamente come avveniva negli scorsi anni.

Questi obiettivi costituiscono un'evoluzione rispetto ai contenuti e al contesto applicativo del Dpr 158/99, in quanto tendono ad assicurare nel tempo una diversa composizione dei costi del servizio rifiuti e, almeno nelle intenzioni, il contenimento della loro dinamica.

Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è delineato dall'art 6 della deliberazione n. 443 ("Procedura di approvazione"). Gli attori di tale procedimento sono tre:

- **il gestore del servizio:** ha il compito di **predisporre il PEF** "secondo quanto previsto dal MTR", provvedendo quindi a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal Metodo tariffario integrato (**MTR**) allegato alla delibera 443, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili (commi 6.1

e 6.2);

- l'ente territorialmente competente (**ETC**): ha il compito di **validare il PEF** verificando "la completezza", "la coerenza" e "la congruità" dei contenuti, anche attraverso un soggetto "dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore" (co. 6.3). L'ETC, inoltre, "**assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio**" (co. 4). Correlando quest'ultima, non proprio lineare, espressione con la clausola di salvaguardia costituita dal comma 6.6 ("Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"), emerge con assoluta chiarezza il fatto che le "pertinenti determinazioni" dell'ETC corrispondono alla necessaria ed usuale "approvazione" del PEF in sede locale, elemento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe applicabili. L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi; ▪
- **l'ARERA**: verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale dei corrispettivi (co. 6.5).
- **il Comune**, quale unico **soggetto competente all'approvazione delle tariffe**, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione "**esterna**" **al MTR** (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio), ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Costi determinati dal Gestore del Servizio secondo quanto previsto dal MTR

Quota Fissa:	292.580,00 €
Quota Variabile:	520.014,00 €

Costi/Ricavi determinati dall'Ente

Quota Fissa:	0,00 €
Quota Variabile:	0,00 €

Costi dettagliati alla pag. n 16 del presente documento

TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	812.594,00 €
------------------------------------	--------------

QUOTE DA RIPARTIRE SU EVENTUALI AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO	
Quota Fissa:	39.102,54 €
Quota Variabile:	69.485,46 €

SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

292.580,00 € (*)

COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

520.014,00 € (*)

4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE:	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	405.239,00	102.137,00
%:	79,87%	20,13%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa	
Utenze domestiche	€ 234.208,49 €
Utenze non domestiche	€ 78.069,49 €
TOTALE	€ 312.277,98 € (36,01%)

Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n, S)$ = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m²);
- Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	100.630,00	0,8	80.504,00
2 componente	155.230,00	0,94	145.916,20
3 componente	74.024,00	1,05	77.725,20
4 componente	53.469,00	1,14	60.954,66
5 componente	16.092,00	1,23	19.793,16
6 componente	3.453,00	1,3	4.488,90
7 componente	1.541,00	1,3	2.003,30
8 componente	202,00	1,3	262,60
10 componente	150,00	1,3	195,00
Totale superfici metri quadri convenzionali			391.843,02

Quf - costo unitario al m² convenzionale = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m² convenzionali utenze domestiche

$$(234.208,49 \text{ €/mq } 391.843,02) = 0,60 \text{ €}$$

b) Tariffa fissa al m² per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf -costo unitario al m2 convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,59771	0,8	0,47817
2 componente	0,59771	0,94	0,56185
3 componente	0,59771	1,05	0,62760
4 componente	0,59771	1,14	0,68139
5 componente	0,59771	1,23	0,73518
6 componente	0,59771	1,3	0,77702
7 componente	0,59771	1,3	0,77702
8 componente	0,59771	1,3	0,77702
10 componente	0,59771	1,3	0,77702

Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$ = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum Sap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $Ctapf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- $Stot(ap)$ = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- $Kc(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,677	0,41
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,73
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,5
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,76	0,88	0,36
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	1,2
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,85
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	0,97
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,06
9	Case di cura e di riposo	1	1,25	0,57
10	Ospedali	1,07	1,29	0,99
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,3
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,82
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,4	1,3
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,11	1,8	1,25
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,82
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	2,5
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,09	1,48	1,3
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,82	1,03	1,2
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,5
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,67
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,67
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	6
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	6
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	3,5
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,43
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	3,91
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	0
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,5	6,92	1,44
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	0

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
categoria	m2	kc Nord applicato	m2 x Kc = m2 convenzionali
		< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	
1-Musei, biblioteche, scuole, ass	1.166,00	max 0,68	789,38
2-Cinematografi e teatri	0,00	max 0,43	0,00
3-Autorimesse e magazzini senza a	31.680,40	ad.hoc 0,50	15.840,20
4-Campeggi, distributori di carbu	514,00	max 0,88	452,32
5-Stabilimenti balneari	0,00	max 0,64	0,00
6-Esposizioni, autosaloni	782,00	max 0,51	398,82
7-Alberghi con ristorante	0,00	max 1,64	0,00
8-Alberghi senza ristorante	420,00	max 1,08	453,60
9-Case di cura e di riposo	5.849,00	max 1,25	7.311,25
10-Ospedali	587,00	max 1,29	757,23
11-Uffici, agenzie, studi profess	7.745,00	max 1,52	11.772,40
12-Banche ed istituti di credito	976,00	ad.hoc 0,82	800,32
13-Negozi abbigliamento, calzatur	1.596,00	ad.hoc 1,30	2.074,80
14-Edicole, farmacie, tabaccai, p	731,00	max 1,80	1.315,80
15-Negozi particolari quali filat	220,00	max 0,83	182,60
16- Banchi di mercato beni durevo	180,00	ad.hoc 2,50	450,00
17-Attività artigianali tipo bott	754,00	ad.hoc 1,30	980,20
18-Attività artigianali tipo bott	2.719,00	ad.hoc 1,20	3.262,80
19-Carrozzeria, autofficina, elet	2.400,00	ad.hoc 1,50	3.600,00
20-Attività industriali con capan	20.499,00	max 0,92	18.859,08
21-Attività artigianali di produz	7.350,20	max 1,09	8.011,72
22-Ristoranti, trattorie, osterie	1.285,00	ad.hoc 6,00	7.710,00
23-Mense, birrerie, amburgherie	130,00	ad.hoc 6,00	780,00
24-Bar, caffè, pasticcerie	906,00	ad.hoc 3,50	3.171,00
25-Supermercati, pane e pasta, ma	1.522,00	max 2,76	4.200,72
26-Plurilicenze alimentari e/o mi	166,40	ad.hoc 3,91	650,62
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e	84,00	min 7,17	602,28
28-Ipermercati di generi misti	0,00	max 2,74	0,00
29-Banchi di mercato generi alime	460,00	min 3,50	1.610,00
30-Discoteche, night club	0,00	max 1,91	0,00
Totale m2		Totale m2 convenzionali	

Qapf - costo unitario al m2 convenzionale = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

90.722,00

96.037,14

(78.069,49 €/mq 96.037,14) = 0,81 €

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	Tariffa fissa per categoria
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	
1-Musei, biblioteche, scuole, ass	0,81291	max 0,68	0,55
2-Cinematografi e teatri	0,81291	max 0,43	0,35
3-Autorimesse e magazzini senza a	0,81291	ad.hoc 0,50	0,41
4-Campeggi, distributori di carbu	0,81291	max 0,88	0,72
5-Stabilimenti balneari	0,81291	max 0,64	0,52
6-Esposizioni, autosaloni	0,81291	max 0,51	0,41
7-Alberghi con ristorante	0,81291	max 1,64	1,33
8-Alberghi senza ristorante	0,81291	max 1,08	0,88
9-Case di cura e di riposo	0,81291	max 1,25	1,02
10-Ospedali	0,81291	max 1,29	1,05
11-Uffici, agenzie, studi profess	0,81291	max 1,52	1,24
12-Banche ed istituti di credito	0,81291	ad.hoc 0,82	0,67
13-Negozi abbigliamento, calzatur	0,81291	ad.hoc 1,30	1,06
14-Edicole, farmacie, tabaccai, p	0,81291	max 1,80	1,46
15-Negozi particolari quali filat	0,81291	max 0,83	0,67
16- Banchi di mercato beni durevo	0,81291	ad.hoc 2,50	2,03
17-Attività artigianali tipo bott	0,81291	ad.hoc 1,30	1,06
18-Attività artigianali tipo bott	0,81291	ad.hoc 1,20	0,98
19-Carrozzeria, autofficina, elet	0,81291	ad.hoc 1,50	1,22
20-Attività industriali con capan	0,81291	max 0,92	0,75
21-Attività artigianali di produz	0,81291	max 1,09	0,89
22-Ristoranti, trattorie, osterie	0,81291	ad.hoc 6,00	4,88
23-Mense, birrerie, amburgherie	0,81291	ad.hoc 6,00	4,88
24-Bar, caffè, pasticcerie	0,81291	ad.hoc 3,50	2,85
25-Supermercati, pane e pasta, ma	0,81291	max 2,76	2,24
26-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,81291	ad.hoc 3,91	3,18
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,81291	min 7,17	5,83
28-Ipermercati di generi misti	0,81291	max 2,74	2,23
29-Banchi di mercato generi alime	0,81291	min 3,50	2,85
30-Discoteche, night club	0,81291	max 1,91	1,55

5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TV_d = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- TV_d = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TV_{nd}(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TV_{nd}(ap, Sap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap .
- C_u = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	2.389.235,26
Utenze non domestiche kg	796.411,75
TOTALE kg	3.185.647,01

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile	
Utenze domestiche	€ 443.298,02 €
Utenze non domestiche	€ 147.766,01 €
TOTALE	€ 591.064,03 € (63,99%)

CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cul	12	1.582,00		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	179	47.318,40		
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	7	893,00		
6	Esposizioni, autosaloni	11	1.277,00		
8	Alberghi senza ristorante	1	420,00		
9	Case di cura e di riposo	4	10.766,00		
10	Ospedali	5	1.113,00		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	127	11.295,00		
12	Banche ed istituti di credito	11	2.253,00		
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie,	39	3.590,00		
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	16	1.122,00		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, ta	9	600,00		
16	Banchi di mercato beni durevoli	10	424,00		
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbi	22	1.571,00		
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulic	32	4.267,00		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18	7.830,00		
20	Attività industriali con capannoni di produzione	27	35.111,00		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	47	17.717,20		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24	2.668,00		
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	260,00		
24	Bar, caffè, pasticcerie	17	1.378,00		
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formag	25	3.800,00		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	7	288,40		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	247,00		
29	Banchi di mercato generi alimentari	34	1.104,00		
101	Utenza domestica Residenziale	7106	855.870,60	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	798	88.938,00	SI	
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	236	23.643,00	SI	SI
110	Immobili a Disposizione	1	237,00	SI	
801	SFALCI	629	602,00	SI	
999	ESENTI	145	19.174,00		

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C		D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb	Nord	Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	865	max	1	865,00	75,86563	65.623,77	75,87 €
101/ 2	911	max	1,8	1.639,80	75,86563	124.404,45	136,56 €
101/ 3	538	max	2,3	1.237,40	75,86563	93.876,12	174,49 €
101/ 4	383	ad.hoc	2,6	995,80	75,86563	75.546,99	197,25 €
101/ 5	117	min	2,9	339,30	75,86563	25.741,21	220,01 €
101/ 6	27	min	3,4	91,80	75,86563	6.964,46	257,94 €
101/ 7	11	min	3,4	37,40	75,86563	2.837,37	257,94 €
101/ 8	2	min	3,4	6,80	75,86563	515,89	257,94 €
101/ 10	1	min	3,4	3,40	75,86563	257,94	257,94 €
102/ 2	308	max	1,8	554,40	75,86563	42.059,90	136,56 €
103/ 1	53	max	1	53,00	75,86563	4.020,88	75,87 €
103/ 2	1	max	1,8	1,80	75,86563	136,56	136,56 €
103/ 3	3	max	2,3	6,90	75,86563	523,47	174,49 €
103/ 4	4	ad.hoc	2,6	10,40	75,86563	789,00	197,25 €
110/ 1	1		0	0,00	75,86563	0,00	0,00 €

RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Componenti	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6	3,4	4,1	3,7
7	3,4	4,1	3,7
8	3,4	4,1	3,7

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

Totale nuclei famigliari convenzionali	$\Sigma(D)=$ 5.843,20	(E) Costo Da ripartire: 443.298,02 €
---	-----------------------	--------------------------------------

Quv – Kg per nucleo famigliare convenzionale = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo famigliare convenzionale

Quota Variabile= € Unatantum

RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	3,4
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	6,03
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4,16
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	6,25	7,21	3,03
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	9,86
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	7,02
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	8,01
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,76
9	Case di cura e di riposo	8,2	10,22	4,64
10	Ospedali	8,81	10,55	8,12
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	10,63
12	Banche ed istituti di credito	4,5	5,03	6,7
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	10,22
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	9,08	14,78	10,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,71
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	17
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	8,95	12,12	10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	6,76	8,48	8,5
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	13
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	6,66
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	6,8
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	55
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	45
24	Bar, caffè, pasticcerie	32,44	51,55	5,21
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	11,74
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	32,1
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	0
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	28,7	56,78	11,8
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	0
VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO				

Parte variabile per raccolta differenziata - utenze non domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, as	max 5,5	1.166,00	6.413,00	0,18554	1,02 €
2 Cinematografi e teatri	max 3,5	0,00	0,00	0,18554	0,65 €
3 Autorimesse e magazzini senza	min 4,2	31.680,40	133.057,68	0,18554	0,78 €
4 Campeggi, distributori di carb	max 7,21	514,00	3.705,94	0,18554	1,34 €
5 Stabilimenti balneari	max 5,22	0,00	0,00	0,18554	0,97 €
6 Esposizioni, autosaloni	max 4,22	782,00	3.300,04	0,18554	0,78 €
7 Alberghi con ristorante	max 13,45	0,00	0,00	0,18554	2,50 €
8 Alberghi senza ristorante	max 8,88	420,00	3.729,60	0,18554	1,65 €
9 Case di cura e di riposo	max 10,22	5.849,00	59.776,78	0,18554	1,90 €
10 Ospedali	max 10,55	587,00	6.192,85	0,18554	1,96 €
11 Uffici, agenzie, studi profess	max 12,45	7.745,00	96.425,25	0,18554	2,31 €
12 Banche ed istituti di credito	ad.hoc 6,7	976,00	6.539,20	0,18554	1,24 €
13 Negozi abbigliamento, calzatur	ad.hoc 10,22	1.596,00	16.311,12	0,18554	1,90 €
14 Edicole, farmacie, tabaccai, p	max 14,78	731,00	10.804,18	0,18554	2,74 €
15 Negozi particolari quali filat	max 6,81	220,00	1.498,20	0,18554	1,26 €
16 Banchi di mercato beni durevo	ad.hoc 17	180,00	3.060,00	0,18554	3,15 €
17 Attività artigianali tipo bott	ad.hoc 10	754,00	7.540,00	0,18554	1,86 €
18 Attività artigianali tipo bott	ad.hoc 8,5	2.719,00	23.111,50	0,18554	1,58 €
19 Carrozzeria, autofficina, elet	ad.hoc 13	2.400,00	31.200,00	0,18554	2,41 €
20 Attività industriali con capan	max 7,53	20.499,00	154.357,47	0,18554	1,40 €
21 Attività artigianali di produz	max 8,91	7.350,20	65.490,28	0,18554	1,65 €
22 Ristoranti, trattorie, osterie	ad.hoc 55	1.285,00	70.675,00	0,18554	10,20 €
23 Mense, birrerie, amburgherie	ad.hoc 45	130,00	5.850,00	0,18554	8,35 €
24 Bar, caffè, pasticcerie	min 32,44	906,00	29.390,64	0,18554	6,02 €
25 Supermercati, pane e pasta, ma	max 22,67	1.522,00	34.503,74	0,18554	4,21 €
26 Plurilicenze alimentari e/o mi	ad.hoc 32,1	166,40	5.341,44	0,18554	5,96 €
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 58,76	84,00	4.935,84	0,18554	10,90 €
28 Ipermercati di generi misti	max 22,45	0,00	0,00	0,18554	4,17 €
29 Banchi di mercato generi alime	min 28,7	460,00	13.202,00	0,18554	5,32 €
30 Discoteche, night club	max 15,68	0,00	0,00	0,18554	2,91 €
Totale KG convenzionali	$\Sigma(D)=$	796.411,75	(E) Costo Da ripartire: 147.766,01 €		

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
812.594,00 €	40.629,70 €	853.223,70 €

Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO Anno 2024

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	292.580,00 €	
MTRV	Quota Variabile come da MTR Arera	520.014,00 €	
		812.594,00 €	0,00 €

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Var %
AC	Altri Costi	0,00 €	0,00%	
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	0,00 €	0,00%	
CCD	Costi Comuni diversi	0,00 €	0,00%	
CGG	Costi Generale di Gestione	0,00 €	0,00%	
CK	Costi di esercizio	0,00 €	0,00%	
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	0,00 €	0,00%	
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	0,00 €	0,00%	
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	0,00 €	0,00%	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	0,00 €	0,00%	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	0,00 €	0,00%	
FP-MTRF	Quote Fisse Non da MTR	0,00 €	0,00 €	100,00%
FP-MTRV	Quote Variabili Non da MTR	0,00 €	0,00 €	100,00%
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	292.580,00 €	375.927,00 €	-22,17%
MTRV	Quota variabile come da MTR Arera	520.014,00 €	471.304,00 €	10,34%
TOTALE		812.594,00 €	847.231,00 €	-4,09%

RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 75%)

Codice		Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ	
Descrizione					
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	1,0205 €	0,5503 €	1,5708 €
2	Cinematografi e teatri	(0)	0,6494 €	0,3496 €	0,9989 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	(0)	0,7793 €	0,4065 €	1,1857 €
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	(0)	1,3377 €	0,7154 €	2,0531 €
5	Stabilimenti balneari	(0)	0,9685 €	0,5203 €	1,4888 €
6	Esposizioni, autosaloni	(0)	0,7830 €	0,4146 €	1,1976 €
7	Alberghi con ristorante	(0)	2,4955 €	1,3332 €	3,8287 €
8	Alberghi senza ristorante	(0)	1,6476 €	0,8779 €	2,5255 €
9	Case di cura e di riposo	(0)	1,8962 €	1,0161 €	2,9124 €
10	Ospedali	(0)	1,9574 €	1,0487 €	3,0061 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	(0)	2,3100 €	1,2356 €	3,5456 €
12	Banche ed istituti di credito	(0)	1,2431 €	0,6666 €	1,9097 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferra	(0)	1,8962 €	1,0568 €	2,9530 €
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	(0)	2,7423 €	1,4632 €	4,2055 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti	(0)	1,2635 €	0,6747 €	1,9382 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	3,1542 €	2,0323 €	5,1864 €
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri,	(0)	1,8554 €	1,0568 €	2,9122 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fa	(0)	1,5771 €	0,9755 €	2,5526 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	(0)	2,4120 €	1,2194 €	3,6314 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	(0)	1,3971 €	0,7479 €	2,1450 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	(0)	1,6532 €	0,8861 €	2,5392 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	(0)	10,2047 €	4,8775 €	15,0821 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	(0)	8,3493 €	4,8775 €	13,2267 €
24	Bar, caffè, pasticcerie	(0)	6,0189 €	2,8452 €	8,8641 €
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, g	(0)	4,2062 €	2,2436 €	6,4498 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	5,9558 €	3,1785 €	9,1343 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	(0)	10,9023 €	5,8286 €	16,7309 €
28	Ipermercati di generi misti	(0)	4,1654 €	2,2274 €	6,3927 €
29	Banchi di mercato generi alimentari	(0)	5,3250 €	2,8452 €	8,1702 €
30	Discoteche, night club	(0)	2,9093 €	1,5527 €	4,4619 €
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	75,8656 €	€<- Unatantum +	0,4782 €
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	136,5581 €	€<- Unatantum +	0,5618 €
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	174,4909 €	€<- Unatantum +	0,6276 €
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	197,2506 €	€<- Unatantum +	0,6814 €
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	220,0103 €	€<- Unatantum +	0,7352 €
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	257,9431 €	€<- Unatantum +	0,7770 €
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	257,9431 €	€<- Unatantum +	0,7770 €
101	Utenza domestica Residenziale	(8)	257,9431 €	€<- Unatantum +	0,7770 €
101	Utenza domestica Residenziale	(10)	257,9431 €	€<- Unatantum +	0,7770 €
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	136,5581 €	€<- Unatantum +	0,5618 €
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(1)	75,8656 €	€<- Unatantum +	0,4782 €
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(2)	136,5581 €	€<- Unatantum +	0,5618 €
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(3)	174,4909 €	€<- Unatantum +	0,6276 €
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(4)	197,2506 €	€<- Unatantum +	0,6814 €
110	Immobili a Disposizione	(1)	0,0000 €	€<- Unatantum +	0,4782 €
801	SFALCI	(0)	0,0000 €	€<- Unatantum +	40,0000 €

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti	Importi su Metri Quadrati				
	50	70	100	150	180
101 Utenza domestica Residenziale (1)	99,77 €	109,34 €	123,68 €	147,59 €	161,94 €
101 Utenza domestica Residenziale (2)	164,65 €	175,89 €	192,74 €	220,84 €	237,69 €
101 Utenza domestica Residenziale (3)	205,87 €	218,42 €	237,25 €	268,63 €	287,46 €
101 Utenza domestica Residenziale (4)	231,32 €	244,95 €	265,39 €	299,46 €	319,90 €
101 Utenza domestica Residenziale (5)	256,77 €	271,47 €	293,53 €	330,29 €	352,34 €
101 Utenza domestica Residenziale (6)	296,79 €	312,33 €	335,65 €	374,50 €	397,81 €
101 Utenza domestica Residenziale (7)	296,79 €	312,33 €	335,65 €	374,50 €	397,81 €
101 Utenza domestica Residenziale (8)	296,79 €	312,33 €	335,65 €	374,50 €	397,81 €
101 Utenza domestica Residenziale (10)	296,79 €	312,33 €	335,65 €	374,50 €	397,81 €
102 Utenza domestica non Residenziale (2)	164,65 €	175,89 €	192,74 €	220,84 €	237,69 €
103 Utenza domestica non Residenziale C (1)	99,77 €	109,34 €	123,68 €	147,59 €	161,94 €
103 Utenza domestica non Residenziale C (2)	164,65 €	175,89 €	192,74 €	220,84 €	237,69 €
103 Utenza domestica non Residenziale C (3)	205,87 €	218,42 €	237,25 €	268,63 €	287,46 €
103 Utenza domestica non Residenziale C (4)	231,32 €	244,95 €	265,39 €	299,46 €	319,90 €
110 Immobili a Disposizione (1)	23,91 €	33,47 €	47,82 €	71,73 €	86,07 €

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, biblioteche, scuole, associa Comp.= 0	78,54 €	109,96 €	157,08 €	785,40 €	1.256,65 €
2	Cinematografi e teatri Comp.= 0	49,95 €	69,93 €	99,89 €	499,47 €	799,15 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcun Comp.= 0	59,29 €	83,00 €	118,57 €	592,86 €	948,58 €
4	Campeggi, distributori di carburant Comp.= 0	102,66 €	143,72 €	205,31 €	1.026,55 €	1.642,48 €
5	Stabilimenti balneari Comp.= 0	74,44 €	104,21 €	148,88 €	744,39 €	1.191,02 €
6	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	59,88 €	83,83 €	119,76 €	598,78 €	958,05 €
7	Alberghi con ristorante Comp.= 0	191,43 €	268,01 €	382,87 €	1.914,34 €	3.062,94 €
8	Alberghi senza ristorante Comp.= 0	126,28 €	176,79 €	252,55 €	1.262,77 €	2.020,43 €
9	Case di cura e di riposo Comp.= 0	145,62 €	203,86 €	291,24 €	1.456,18 €	2.329,88 €
10	Ospedali Comp.= 0	150,30 €	210,43 €	300,61 €	1.503,05 €	2.404,88 €
11	Uffici, agenzie, studi professional Comp.= 0	177,28 €	248,19 €	354,56 €	1.772,80 €	2.836,47 €
12	Banche ed istituti di credito Comp.= 0	95,49 €	133,68 €	190,97 €	954,85 €	1.527,76 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	147,65 €	206,71 €	295,30 €	1.476,50 €	2.362,40 €
14	Edicole, farmacie, tabaccai, pluril Comp.= 0	210,28 €	294,39 €	420,55 €	2.102,76 €	3.364,41 €
15	Negozi particolari quali filatelia, Comp.= 0	96,91 €	135,68 €	193,82 €	969,12 €	1.550,59 €
16	Banchi di mercato beni durevoli Comp.= 0	259,32 €	363,05 €	518,64 €	2.593,22 €	4.149,16 €
17	Attività artigianali tipo botteghe, Comp.= 0	145,61 €	203,85 €	291,22 €	1.456,09 €	2.329,74 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: Comp.= 0	127,63 €	178,68 €	255,26 €	1.276,29 €	2.042,06 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettraut Comp.= 0	181,57 €	254,20 €	363,14 €	1.815,69 €	2.905,10 €
20	Attività industriali con capannoni Comp.= 0	107,25 €	150,15 €	214,50 €	1.072,50 €	1.715,99 €
21	Attività artigianali di produzione Comp.= 0	126,96 €	177,75 €	253,92 €	1.269,62 €	2.031,38 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	754,11 €	1.055,75 €	1.508,21 €	7.541,07 €	12.065,71 €
23	Mense, birrerie, amburgherie Comp.= 0	661,34 €	925,87 €	1.322,67 €	6.613,37 €	10.581,39 €
24	Bar, caffè, pasticcerie Comp.= 0	443,20 €	620,49 €	886,41 €	4.432,05 €	7.091,27 €
25	Supermercati, pane e pasta, macelle Comp.= 0	322,49 €	451,49 €	644,98 €	3.224,91 €	5.159,85 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	456,72 €	639,40 €	913,43 €	4.567,15 €	7.307,44 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	836,54 €	1.171,16 €	1.673,09 €	8.365,44 €	13.384,70 €
28	Ipermercati di generi misti Comp.= 0	319,64 €	447,49 €	639,27 €	3.196,37 €	5.114,19 €
29	Banchi di mercato generi alimentari Comp.= 0	408,51 €	571,91 €	817,02 €	4.085,09 €	6.536,14 €
30	Discoteche, night club Comp.= 0	223,10 €	312,33 €	446,19 €	2.230,96 €	3.569,54 €

COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO
(Allegato C)

TARIFFE ANNO 2024
(Ripartizione su quota domestica 75%)

UTENZE NON DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	Q.FISSA	Q.VARIABILE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5503	1,0205
2	Cinematografi e teatri	0,3496	0,6494
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4065	0,7793
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,7154	1,3377
5	Stabilimenti balneari	0,5203	0,9685
6	Esposizioni, autosaloni	0,4146	0,7830
7	Alberghi con ristorante	1,3332	2,4955
8	Alberghi senza ristorante	0,8779	1,6476
9	Case di cura e di riposo	1,0161	1,8962
10	Ospedali	1,0487	1,9574
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,2356	2,3100
12	Banche ed istituti di credito	0,6666	1,2431
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni d	1,0568	1,8962
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,4632	2,7423
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrell	0,6747	1,2635
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,0323	3,1542
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,0568	1,8554
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,9755	1,5771
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,2194	2,4120
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,7479	1,3971
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8861	1,6532
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,8775	10,2047
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,8775	8,3493
24	Bar, caffè, pasticcerie	2,8452	6,0189
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,2436	4,2062
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,1785	5,9558
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,8286	10,9023
28	Ipermercati di generi misti	2,2274	4,1654
29	Banchi di mercato generi alimentari	2,8452	5,3250
30	Discoteche, night club	1,5527	2,9093

UTENZE DOMESTICHE

CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q.FISSA	Q.VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,4782	75,8656
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,5618	136,5581
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,6276	174,4909
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,6814	197,2506
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,7352	220,0103
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,7770	257,9431
101	Utenza domestica Residenziale	7	0,7770	257,9431
101	Utenza domestica Residenziale	8	0,7770	257,9431
101	Utenza domestica Residenziale	10	0,7770	257,9431
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,5618	136,5581
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	1	0,4782	75,8656
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	2	0,5618	136,5581
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	3	0,6276	174,4909

103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	4	0,6814	197,2506
110	Immobili a Disposizione	1	0,4782	
801	SFALCI		40,0000	